CITTÀ di CANNOBIO

Provincia del Verbano – Cusio – Ossola

Piazza Vittorio Emanuele III, 2 - 28822 - Tel. 0323 738226 - Fax 0323 738216 - email certificata:protocollo@comunecannobiopec.it

SETTORE EDILIZIA PUBBLICA

CAPITOLATO SPECIALE D'APPALTO PER IL SERVIZIO DI MANUTENZIONE DEL VERDE PUBBLICO

ANNO 2027

COMUNE di **CANNOBIO**

C.F. 84003980038 **P.I.** 00481260032

Tel. 0323 738210 - **Fax** 0323 738218

Email: comunecannobio@cannobio.net

Sito internet: **www.cannobio.net**

UNI EN ISO 14001:2004

PRIVACY: D.Lgs. 196 del 30.12.2003

I Vs. dati anagrafici saranno utilizzati ai soli fini amministrativi, fiscali e contabili. Con questo avviso ci riteniamo sollevati da qualsiasi responsabilità

Titolo 1. Caratteri dell'appalto

Art. 1. Natura della gara

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione delle prestazioni descritte nel presente capitolato, affidate ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 2. Oggetto del servizio

L'appalto ha per oggetto il servizio di manutenzione delle aree verdi ed il diserbo del Comune di Cannobio, intendendo per manutenzione tutte le attività necessarie per mantenere in efficienza tali aree sia sotto il profilo tecnico agronomico, che sotto il profilo della funzionalità, della fruizione e della piacevolezza estetica. Per diserbo si intende la rimozione delle erbe infestanti con i mezzi consentiti dalla normativa vigente, in funzione delle differenti parti della città.

Il servizio si estende su tutte le aree verdi del territorio del Comune di Cannobio di proprietà del Comune stesso e comunque in suo potere di gestione.

I servizi dovranno essere eseguiti come meglio specificati nelle prescrizioni tecniche esposte di seguito e facenti parte del presente Capitolato, tenendo conto delle tecniche più idonee, per mantenere le aree soggette alla gestione del presente appalto in perfetto stato di sicurezza, funzionalità e decoro.

L'appalto prevede l'effettuazione di servizi a corpo e di servizi a misura.

Le attività previste tra i servizi a corpo sono sommariamente (a titolo esemplificativo e non esaustivo) elencate di seguito:

- taglio dei tappeti erbosi
- diserbo meccanico su strade, marciapiedi
- gestione, fornitura e manutenzione specie erbacee da fiore
- decespugliamento di scarpate stradali
- arieggiamento e rigenerazione di tappeti erbosi
- scerbature manuali aiuole, siepi e cespugli
- gestione impianti di irrigazione
- irrigazione mediante cisterna dove non è presente impianto di irrigazione
- interventi a richiesta

come meglio dettagliato nel prosieguo del presente capitolato ed improntato al rispetto preciso e puntuale del **Decreto del ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare del 10 marzo 2020** (Criteri ambientali minimi per il servizio di gestione del verde pubblico e la fornitura di prodotti per la cura del verde).

Art. 3. Durata del contratto

La durata del contratto è dal 01.01.2027 al 31.12.2027.

La proroga è limitata al tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure necessarie per l'individuazione di un nuovo contraente. In tal caso il contraente è tenuto all'esecuzione delle prestazioni previste nel contratto agli stessi prezzi, patti e condizioni o più favorevoli per la stazione appaltante.

Art. 4. Subappalto

L'affidatario del presente appalto è tenuto a eseguire in proprio le lavorazioni previste.

L'eventuale affidamento in subappalto o a cottimo di parte del servizio è consentito nei limiti e alle condizioni di cui all'art. 119 del D. Lgs. 36/2023.

Art. 5. Cessione del contratto

È vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e in qualsiasi forma, parziale e/o temporanea, pena la facoltà per l'appaltante dell'immediata risoluzione del contratto, con conseguente incameramento della cauzione definitiva, risarcimento dei danni e rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero allo stesso per effetto della risoluzione contrattuale stessa. È vietata la cessione di crediti da corrispettivo d'appalto, se non previa autorizzazione scritta della stazione appaltante; la cessione non potrà comunque determinare una modifica del luogo di pagamento dei corrispettivi dovuti da quest'ultima.

Art. 6. Controlli

La vigilanza sui servizi resi dall'appaltatore è facoltà del Settore Edilizia Pubblica che svolgerà gli opportuni controlli in merito alla corretta, puntuale ed efficace esecuzione dei lavori, anche avvalendosi di organismi, enti o incaricati esterni.
Per l'eventuale applicazione di penali si rimanda a quanto stabilito al successivo art. 22.

Titolo 2. Disposizioni in materia di sicurezza

Art. 7. Norme di sicurezza generali

I servizi devono svolgersi nel pieno rispetto di tutte le norme vigenti in materia di prevenzione degli infortuni e igiene del lavoro e in ogni caso in condizione di permanente sicurezza e igiene.
L'appaltatore predispone, per tempo e secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni, gli appositi piani per la riduzione del rumore, in relazione al tipo di intervento da effettuare, al personale e alle attrezzature utilizzate.
L'appaltatore non può iniziare o continuare i lavori qualora sia in difetto nell'applicazione di quanto stabilito nel presente titolo.
Considerata la natura degli interventi da eseguire nell'ambito del servizio, si precisa che è prevista la redazione di un DUVRI.

Art. 8. Sicurezza sul luogo di lavoro

Sul luogo di esecuzione dei lavori l'appaltatore dovrà adottare tutte le misure di sicurezza di cui al D. Lgs. 81/2008 e successive modifiche e integrazioni.

Art. 9. Piano di sicurezza

L'appaltatore, entro 30 (trenta) giorni dall'aggiudicazione e comunque prima dell'inizio del servizio, deve trasmettere alla Stazione appaltante il proprio Documento di Valutazione dei Rischi (DVR), redatto ai sensi degli artt. 17 e 28 del D.Lgs. 81/2008 e relativo alle specifiche attività oggetto dell'appalto, nonché eventuali proposte integrative al Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (DUVRI) predisposto dalla Stazione appaltante ai sensi dell'art. 26 del medesimo decreto.

Titolo 3. Oneri e responsabilità dell'appaltatore

Art. 10. Osservanza di leggi e regolamenti

Per la prestazione del servizio che forma oggetto del presente appalto, la contraente si obbliga ad applicare integralmente tutte le norme contenute nel contratto collettivo nazionale di lavoro applicabile per il personale dipendente e negli accordi locali integrativi dello stesso, in vigore per il tempo e nelle località in cui si svolge il servizio anzidetto. La contraente si obbliga altresì ad applicare il contratto e gli accordi medesimi anche dopo la scadenza e fino alla loro sostituzione e, se cooperative, anche nei rapporti con i soci. I suddetti obblighi vincolano la contraente anche se non sia aderente alle associazioni stipulanti o receda da esse e indipendentemente dalla natura industriale e artigiana, dalla struttura e dimensione della contraente stessa e da ogni altra qualificazione giuridica, economica e sindacale.
La trasmissione delle copie dei versamenti contributivi, previdenziali e assicurativi nonché quelli dovuti agli organismi paritetici previsti dalla contrattazione collettiva, dovrà essere effettuata prima dell'emissione di ogni fattura.
In caso di inottemperanza agli obblighi precisati nel presente articolo, accertata dalla stazione appaltante o a essa segnalata dall'Ispettorato del Lavoro, la stazione appaltante comunicherà alla contraente e, se del caso, anche all'Ispettorato del Lavoro, l'inadempienza accertata e procederà a una detrazione del 20% sui pagamenti. Il pagamento alla contraente delle somme accantonate non sarà effettuato sino a quando sia accertato che gli obblighi predetti siano stati integralmente adempiuti. Per le detrazioni e sospensioni dei pagamenti di cui sopra, la contraente non può opporre eccezioni alla stazione appaltante, né a titolo di risarcimento danni.
La contraente è tenuta all'osservanza della vigente normativa per la prevenzione degli infortuni sul lavoro.

La ditta aggiudicataria è tenuta a comunicare tempestivamente all'appaltante ogni modificazione intervenuta negli assetti proprietari e nella struttura di imprese e negli organismi tecnici e amministrativi.

Art. 11. Responsabilità dell'Appaltatore

La ditta appaltatrice sarà tenuta alla perfetta e puntuale esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto. L'appaltatore è responsabile verso l'Amministrazione Comunale del perfetto andamento e svolgimento dei servizi assunti e della disciplina e dell'operato dei propri dipendenti.

Il Comune, a suo insindacabile giudizio, si riserva la facoltà di ordinare motivatamente l'allontanamento dal servizio del personale reo di comportamenti negligenti o di violazioni delle norme di sicurezza, di insubordinazioni o gravi mancanze nonché di contegno scorretto con gli utenti o con il pubblico o di altri comportamenti non conformi alle norme contrattuali e di legge.

La stazione appaltante potrà richiedere la sostituzione dello stesso Responsabile Tecnico di cui all'art. 13, qualora fosse venuto meno il rapporto fiduciario; in tal caso l'appaltatore avrà l'obbligo di ottemperare a tale richiesta entro il termine stabilito dal Comune.

L'aggiudicataria, qualora l'Amministrazione comunale lo ritenga opportuno, potrà rendersi disponibile per effettuare interventi anche in aree private previo accordo tra le parti.

L'appaltatore risponderà direttamente dei danni prodotti a persone, cose o animali, in dipendenza dall'esecuzione dei servizi a lui affidati e rimane a suo carico il completo risarcimento dei danni prodotti a terzi. È pure a carico dell'appaltatore la responsabilità verso i proprietari, amministratori o conduttori di locali esistenti negli stabili serviti, per gli inconvenienti che potessero verificarsi in relazione alle modalità di accesso alle proprietà o per danni alle medesime. In caso di danni arrecati a persone, cose o animali, la ditta contraente sarà comunque obbligata a darne immediata notizia al Settore Edilizia Pubblica.

Per la copertura degli eventuali danni di cui sopra, l'appaltatrice deve aver stipulato una specifica polizza assicurativa per l'intera durata contrattuale, con esclusivo riferimento al servizio in questione e con un massimale per sinistro non inferiore a Euro 1.000.000,00= di cui Euro 500.000,00= per Responsabilità civile verso terzi e Euro 500.000,00= per danni a cose e animali. Copia della polizza, conforme all'originale ai sensi di legge, dovrà essere consegnata all'Ufficio contratti, entro dieci giorni dalla richiesta, unitamente alla quietanza di intervenuto pagamento del premio.

Nell'esecuzione dei servizi oggetto del presente appalto, l'Aggiudicatario è tenuto ad osservare integralmente nei confronti dei lavoratori dipendenti il trattamento economico e normativo stabilito dai contratti collettivi nazionali e territoriali in vigore per la corrispondente tipologia d'impresa; è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte dei subappaltatori e nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto.

L'appaltatore e per suo tramite le imprese subappaltatrici, trasmettono all'ente committente, prima dell'inizio dei servizi, la comunicazione di avvenuta denuncia agli enti previdenziali, assicurativi e antinfortunistici.

Entro sessanta giorni dalla stipula del contratto, l'aggiudicatario deve presentare il piano formativo del personale.

Art. 12. Esecuzione degli interventi

La Ditta appaltatrice è tenuta a compilare una distinta giornaliera relativa ai lavori eseguiti e trasmetterla all'Ufficio competente, settimanalmente durante i mesi di aprile, maggio, giugno, luglio, agosto e settembre e mensilmente per i restanti, durante l'arco annuale.

Si richiede inoltre alla Ditta appaltatrice di inviare con cadenza quindicinale un prospetto riassuntivo degli interventi di taglio di manto erboso in programma nei parcheggi su suolo comunale, così da poter predisporre le relative ordinanze.

L'aggiudicatario deve presentare, inoltre, un rapporto periodico annuale, pena l'applicazione di apposita penale (si richiama l'art. 22). Nel rapporto deve essere inserita una relazione tecnica sulle attività e sulle tecniche utilizzate per arrecare il minor danno possibile alla fauna presente nell'area oggetto dell'appalto (si devono usare tecniche di taglio del prato che favoriscano vie di fuga per la fauna presente, gli interventi di capitozzatura delle specie arboree ove sia strettamente necessario, per non ridurre in modo drastico gli habitat per la fauna).

L'aggiudicatario deve, inoltre, proporre e condividere con l'amministrazione un piano di comunicazione, deve documentare le operazioni eseguite per reimpiegare il materiale generato dalle attività di manutenzione.

Titolo 4. Struttura organizzativa: personale, attrezzature e mezzi

Tutte le attrezzature, il personale, i prodotti e quant'altro occorrente per la perfetta e regolare esecuzione di ciascun intervento oggetto del presente capitolato dovranno essere forniti dalla ditta aggiudicataria per l'intera durata del contratto.
L'Appaltatore dovrà essere dotato di adeguata struttura operativa per lo svolgimento del servizio, professionalmente qualificata sia a livello della struttura direttiva che di quella operativa.

Art. 13. Personale

Per ciascun intervento dovrà essere impiegato un sufficiente numero di personale operativo regolarmente assunto alle dipendenze dell'appaltatore, adeguatamente qualificato, in regola con la sorveglianza sanitaria prevista per legge e con le norme contrattuali vigenti, formato per eseguire le operazioni necessarie e munito di idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) e di tesserino di riconoscimento. In caso di assenze per malattie, infortuni, permessi o ferie, al fine di garantire la continuità e l'ottimale esecuzione del servizio, l'appaltatore dovrà provvedere all'immediata sostituzione con altro personale parimenti qualificato. Prima di ogni intervento, l'appaltatore dovrà verificare che il personale incaricato sia adeguatamente informato (tipologia di intervento, luogo, eventuali prescrizioni) e in possesso del materiale necessario (prodotti, dispositivi, cartelli di avviso, documenti di trasporto). Gli orari in cui effettuare le operazioni saranno concordati con il Settore Edilizia Pubblica in base alle esigenze che verranno di volta in volta verificate con i responsabili delle strutture interessate dagli interventi.
L'appaltatore dovrà indicare un **Responsabile Tecnico** di fiducia in possesso dei requisiti qualificanti la specifica professionalità; in particolare è richiesta la Laurea in Scienze Agrarie o Forestali, oppure il diploma di Perito Agrario, Agrotecnico o Geometra. A tale figura sono affidati la responsabilità, il controllo, la direzione e il coordinamento delle attività della struttura direttiva e operativa; il Responsabile Tecnico sarà l'unico referente con compiti di coordinamento del personale assegnato all'esecuzione del servizio nella sua globalità e di contatto tra l'aggiudicataria e l'Amministrazione Comunale. Il nominativo del Responsabile Tecnico deve essere comunicato per iscritto al Settore Edilizia Pubblica prima della consegna del servizio stesso, con l'indicazione della qualifica professionale, e si intende accettato dalla Stazione Appaltante a meno di espressa comunicazione di non gradimento.
Eventuali comunicazioni di non gradimento espresse dalla Stazione Appaltante anche durante lo svolgimento dell'appalto dovranno essere seguite dalla sostituzione del Responsabile Tecnico entro il termine stabilito dal Comune nella comunicazione stessa e comunque non oltre 30 (trenta) giorni, fatta salva la facoltà della Stazione Appaltante di richiederne la sostituzione immediata per gravi motivi esposti per iscritto. Eventuali sostituzioni volontarie del Responsabile Tecnico devono essere tempestivamente notificate alla Stazione Appaltante in forma scritta, restando inteso che non è ammesso alcun periodo di vacanza; fino alla data di accettazione del sostituto, l'incarico si intende ancora in capo al soggetto uscente. Il Responsabile Tecnico, al fine di garantire la continuità del servizio, dovrà essere munito di indirizzo e-mail e di telefono cellulare per essere rintracciabile in caso di emergenze, sia durante i normali orari di servizio sia al di fuori di essi, comprese le festività, nonché essere immediatamente sostituito da personale parimenti qualificato in caso di assenza per ferie o malattia. A conclusione del servizio affidato, il Responsabile Tecnico dovrà presentare una relazione tecnica finale sulle prestazioni svolte, evidenziando le criticità riscontrate e le proposte operative per migliorare il servizio.
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e Referente per la sicurezza: l'appaltatore deve comunicare il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), in possesso dei requisiti professionali previsti dall'art. 32 del D.Lgs. 81/2008, nonché di un referente operativo per la sicurezza dotato di adeguata formazione ed esperienza nella gestione della sicurezza nei servizi di manutenzione del verde. Tale figura programma, controlla e verifica la corretta applicazione delle misure di sicurezza e delle prescrizioni contenute nel DVR e nel DUVRI durante l'esecuzione delle prestazioni.

Composizione tipo delle squadre operative: fatto salvo quanto specificamente previsto all'art. 18.1 per le operazioni di taglio dei tappeti erbosi, ogni squadra impiegata nella manutenzione ordinaria delle aree a verde deve essere composta da almeno tre operatori, ciascuno dotato delle necessarie attrezzature manuali e/o meccaniche, mezzi e prodotti. L'Appaltatore è tenuto a utilizzare personale dotato di adeguata capacità professionale in relazione alla natura e all'importanza delle operazioni cui è adibito, nonché di assoluta fiducia e provata riservatezza.
L'orario giornaliero dei servizi sarà quello stabilito dal contratto collettivo nazionale e territoriale applicabile nel luogo in cui i servizi vengono eseguiti. L'Appaltatore può disporre che i propri dipendenti lavorino oltre il normale orario giornaliero, o in orario notturno, ove consentito dagli accordi sindacali di lavoro, dandone preventiva comunicazione alla Stazione appaltante.

Art. 14. Attrezzature, mezzi e prodotti impiegati

Attrezzature e mezzi. La ditta dovrà espletare il servizio per mezzo di idoneo numero di operatori qualificati che si avvarranno di adeguate attrezzature e mezzi a norma, perfettamente funzionanti, forniti di valide coperture assicurative, eventuali revisioni o certificati di idoneità, al fine di garantire la massima efficienza ed efficacia dei servizi resi, soddisfacendo le esigenze e le norme di buona tecnica in materia e di basso impatto ambientale.
Tutti i requisiti sopra esposti potranno in ogni momento essere verificati dall'Amministrazione comunale mediante richiesta di esibizione della necessaria documentazione attestante il possesso delle suddette caratteristiche.

Prodotti. Eventuali interventi per il contenimento di fitopatie e parassiti diversi, o diserbanti o altro, devono essere eseguiti con l'utilizzo delle tecnologie più avanzate e nel rispetto della legislazione vigente, al fine di ottimizzare la quantità di principio attivo distribuito e garantendo il minimo impatto ambientale.
La ditta aggiudicataria, nel tempo intercorrente fra la richiesta dell'intervento e l'esecuzione dello stesso, dovrà inviare al Settore Edilizia Pubblica le schede tossicologiche dei diversi prodotti che intende impiegare per le diverse tipologie di intervento. I trattamenti dovranno essere effettuati con prodotti idonei, ad alto indice di sicurezza, in conformità alle prescrizioni di legge e di accertata efficacia, non dovranno essere pericolosi e non dovranno alterare le caratteristiche ambientali dei luoghi.
Qualora fosse possibile, sarà necessario preventivare interventi di lotta biologica purché di comprovata e documentata efficacia, fornendo per i prodotti utilizzati le schede descrittive oppure ogni eventuale documentazione scientifica che ne comprovi l'efficacia, al fine della scelta del prodotto.
In caso la Stazione appaltante ritenga inidonei materiali e/o mezzi e/o attrezzature, l'Impresa appaltatrice è tenuta a sua cura e spese a sostituirli con altri rispondenti ai requisiti richiesti. In ogni caso l'Impresa, pur avendo ottenuto l'approvazione dei materiali e dei mezzi d'opera da parte della Stazione appaltante, resta totalmente responsabile della buona riuscita dei servizi.
Al termine degli interventi i luoghi interessati dalle operazioni dovranno essere resi accessibili agli utenti entro poche ore, al fine di ridurre al minimo i disagi e dovranno sempre essere condotti in modo tale da non alterare le condizioni ambientali dei luoghi.

Art. 15. Domicilio dell'Appaltatore

L'appaltatore, qualunque sia la forma dell'impresa, cooperativa o consorzio, che non possa personalmente o direttamente assolvere agli obblighi derivanti dall'Appalto, dovrà nominare la/le persona/e alle quali, per mezzo di regolare mandato, intende affidare la propria legale rappresentanza per l'adempimento degli obblighi verso l'Amministrazione Comunale. L'aggiudicataria dovrà eleggere il proprio domicilio legale nel luogo da essa indicato e stabilire un luogo provvisto di linea telefonica, indirizzo e-mail e PEC, al fine di **garantire un'immediata reperibilità**. Tutte le comunicazioni inerenti al rapporto contrattuale di cui al presente capitolato saranno indirizzate dall'appaltante all'appaltatore al domicilio di cui sopra, presso il quale dovrà essere conservata tutta la documentazione prevista dal presente appalto.
Presso il domicilio predetto devono essere reperibili, compatibilmente con le necessità di controllo dei servizi, i referenti tecnici e amministrativi dell'appaltatore, che lo stesso individuerà tra il proprio personale e che

cureranno i rapporti con l'Amministrazione Comunale. Al medesimo indirizzo saranno inviate le comunicazioni di servizio, contestazioni, diffide e quant'altro necessario o previsto per il mantenimento dei reciproci rapporti di collaborazione fra Amministrazione Comunale e appaltatore, sia telefonicamente che via e-mail.
Gli oneri per l'acquisizione o la locazione degli spazi da adibire a sede amministrativa e/o operativa, nonché per la relativa gestione, inclusi consumi e manutenzione sia ordinaria che straordinaria, ricadranno integralmente sull'appaltatore.
Tutti gli oneri, anche economici, derivanti dall'esecuzione dei lavori si intendono a carico dell'Appaltatore (es. carburante, sostituzione di pneumatici, guasti dei mezzi, prodotti di vario genere, assicurazioni per danni a terzi, nonché ogni onere derivante dal corretto smaltimento dei residui derivanti dall'attività svolta).
L'Appaltatore dovrà essere in possesso o dotarsi di tutte le certificazioni previste e ricade sulla stessa ogni responsabilità sul mancato rispetto di norme o disposizioni e su eventuali danni a terzi.
Per il ricovero dei mezzi e le eventuali attività collaterali connesse ai servizi, l'Appaltatore dovrà disporre di un proprio autoparco o, comunque, di una sede di ricovero dei propri mezzi al di fuori delle strutture della Stazione Appaltante.

Titolo 5. Modalità di esecuzione dei servizi

Art. 16. Consistenza del patrimonio verde

Le aree di proprietà comunale adibite a verde sono meglio specificate nel computo tecnico allegato al presente capitolato speciale d'appalto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Art. 17. Criteri generali per l'effettuazione dei servizi

Gli interventi dovranno essere eseguiti senza arrecare danni a persone, cose o animali, senza arrecare disturbi o molestie, possibilmente senza interrompere il normale funzionamento di uffici, scuole o di qualsiasi altra attività, previ accordi con i Tecnici del Settore Edilizia Pubblica.
Alberi, arbusti, siepi e altre piante non devono in alcun modo essere danneggiati; nel caso non fosse possibile evitare il danno usando mezzi meccanici l'Appaltatore è tenuto a eseguire la rifinitura manualmente. Lo stesso vale per le strutture di arredo urbano insistenti sulle aree oggetto di sfalcio.
Occorre prestare particolare attenzione a non sporcare di erba tagliata i muri, gli arredi o quant'altro presente nell'area di intervento. Sarà a carico dell'Appaltatore ripulire accuratamente percorsi, strade, aree pavimentate che si fossero sporcate con l'erba di taglio e contestualmente ripulire tutte le aree di intervento da eventuali rifiuti presenti. Le caditoie che si venissero a trovare all'interno dei prati o nelle immediate vicinanze, dovranno essere mantenute libere da qualunque materiale che ne possa limitare o annullare la capacità di raccolta e sgrondo.
Per consentire al Settore Edilizia Pubblica di effettuare, almeno 48 ore prima degli interventi, l'emissione di ordinanze di divieto di sosta, le affissioni di manifesti o distribuire opportuni volantini che informino gli utenti sui luoghi sottoposti agli interventi di manutenzione del verde, sulla data in cui si interverrà e sulle cautele da osservare a tutela delle persone e cose (avvertenze, divieti, numero di emergenza...), la società appaltatrice dovrà dare preventiva informazione al settore Edilizia Pubblica, almeno 3 giorni prima della data di esecuzione degli interventi stessi.
Il settore Edilizia Pubblica del territorio dovrà essere costantemente tenuto aggiornato su data, luogo e tipologia di ogni intervento, ciascun intervento dovrà essere svolto negli orari e giorni prestabiliti o concordati, senza ritardi o sospensioni se non adeguatamente motivati; in caso di mancata effettuazione di lavori per cause meteorologiche avverse, la ditta deve informare tempestivamente il settore Edilizia Pubblica indicando la nuova data in cui verrà recuperato il lavoro non eseguito.
Oltre a quanto già stabilito dal presente Capitolato, l'appaltatore si impegna a rispettare i principi di eguaglianza, imparzialità, continuità, collaborazione, efficacia, efficienza, economicità, standard di qualità e quantità.

Art. 18. Interventi programmati

Quanto di seguito esplicitato dovrà intendersi riferito all'anno di servizio. Gli interventi programmati dovranno essere eseguiti almeno nei luoghi e almeno nelle quantità indicati nel computo metrico allegato al presente capitolato a formarne parte integrante e sostanziale.

18.1. Taglio di prati, tappeti erbosi e siepi

Il taglio dei tappeti erbosi sarà effettuato in modo da garantire un costante aspetto decoroso degli spazi erbosi durante tutto l'arco stagionale.

Le operazioni di taglio dei tappeti erbosi dovranno essere effettuate mediante l'impiego di tosaerba a lama rotante con raccolta immediata del materiale, utilizzo di rifilatore e soffiatore e di qualsiasi altra attrezzatura ritenuta idonea per la perfetta esecuzione delle lavorazioni.

L'erba tagliata dovrà essere immediatamente raccolta, salvo diverse disposizioni della stazione appaltante.

Dovranno lavorare contemporaneamente sul territorio almeno 2 squadre autonome, ognuna dotata di almeno:

- un operatore munito di rasaerba semovente con raccoglitore;
- un operatore munito di rifilatore;
- un operatore munito di soffiatore;
- un operatore per prestazioni accessorie.

Il taglio dell'erba deve essere eseguito ogni qualvolta l'altezza media del tappeto erboso raggiunga l'altezza di 8 cm.

L'Impresa dovrà provvedere alle rasature dei tappeti erbosi che dovranno avere, a operazione di sfalcio ultimata, un'altezza di 4 cm.

Lo sfalcio deve interessare tutte le aree a manto erboso previste dall'allegato computo, sia che si tratti di parti sfalciabili con macchine semoventi, sia con macchine con operatore a terra sia con decespugliatore. Dovranno essere rifiniti a mano anche le parti non sfalciabili a macchina (cigli, bordi, aree prossime ad alberi o strutture ecc.) predisponendo tutte le attenzioni necessarie perché non si provochino danni alle strutture presenti.

L'uso di decespugliatore è consentito solo per le operazioni di rifilatura lungo i bordi e le opere di contenimento; **in prossimità di alberi, arbusti, piante erbacee e perenni, la rifilatura dovrà tassativamente essere effettuata a mano**.

La rifinitura deve essere fatta in contemporanea con le operazioni di taglio e non può essere rimandata a giorni successivi.

Durante le operazioni di sfalcio dovranno essere immediatamente ripulite le sedi stradali eventualmente interessate dalla deriva delle risulte.

Occorre inoltre provvedere sempre alla rifilatura dei bordi lungo i cordoli delle aiuole, eliminando le erbe infestanti presenti anche fra i cordoli medesimi e le pavimentazioni.

Le lavorazioni preliminari al taglio devono comprendere necessariamente l'eliminazione di tutte le piante arboree e arbustive nate spontaneamente sul tappeto, compresa l'edera su tronchi d'albero, e includono inoltre la raccolta immediata, allontanamento e smaltimento della risulta presso le discariche autorizzate.

È assolutamente vietato rilasciare alla fine della giornata di lavoro, materiale sfalciato, anche in cumuli o andane, sui tappeti erbosi o nelle zone a copertura inerte; non è ammessa sui tappeti erbosi la tecnica del "mulching".

Tra gli oneri posti a carico dell'Impresa rientrano anche la raccolta dei rifiuti di ogni genere depositati sui tappeti erbosi e l'eliminazione di qualsiasi oggetto e residuo vegetale (rami, foglie ecc.) che possano ostacolare le operazioni di sfalcio e rasatura o costituire intralcio per i fruitori dei parchi, nonché la spollonatura basale delle piante pollonifere a dimora nelle aree a verde sottoposte a taglio dell'erba. Dopo lo sfalcio i tappeti erbosi dovranno presentarsi uniformemente rasati senza ciuffi, creste, scorticature e prive di qualsiasi rifiuto (cartacce, frammenti di rifiuti vari...) o residuo vegetale (erba, foglie, rami...).

Deve essere eseguito almeno un intervento annuo di scerbatura. L'impresa dovrà effettuare la rimozione manuale delle erbe infestanti cresciute su aiuole, fra piante erbacee e arbustive ornamentali, anche con l'ausilio di attrezzi manuali e meccanici e compreso la raccolta e lo smaltimento del materiale raccolto; tali operazioni dovranno essere concluse - fatte salve le avverse condizioni meteorologiche riconosciute dal Settore Edilizia Pubblica - entro 7 giorni naturali e consecutivi. Le malerbe dovranno essere estirpate, asportando anche le radici. Il taglio basso dell'infestante non è considerato scerbatura. L'operazione si considera eseguita quando

sono state estirpate tutte le infestati presenti. Il computo metrico allegato definisce la frequenza dell'intervento per le singole aree.
Durante le operazioni di estirpo delle malerbe dovranno evitarsi danni alle piante coltivate, così come dovranno essere evitati inutili calpestamenti.
Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

Dovrà essere eseguito l'intervento di potatura e contenimento degli arbusti presenti all'interno delle aree verdi. Il numero delle volte non dovrà essere inferiore a quanto stabilito nel computo metrico estimativo.
Gli interventi potranno essere effettuati:

- Nel periodo autunno-inverno (1° novembre-15 marzo indicativamente);
- Interventi di potatura verde in piena attività vegetativa (giugno-agosto);
- Interventi di rimonta dal secco tutto l'anno.

L'impresa dovrà provvedere alla potatura di arbusti e cespugli isolati mantenendo forma propria su ogni singola siepe, praticando il taglio di contenimento (sulle due superfici verticali e su quella orizzontale) in modo tale che al termine delle operazioni le medesime, già adulte, abbiano assunto nuovamente forma e volume originario, mentre per quelle ancora in fase di accrescimento si abbia un incremento di sviluppo sufficiente a raggiungere la forma voluta ed il massimo vigore nel più breve tempo possibile.
L'intervento deve essere completo e comprensivo di ogni attrezzo, attrezzatura, mezzo meccanico necessario, nonché di raccolta, carico e smaltimento del materiale di risulta.
La superficie del taglio di potatura dovrà presentarsi netta, esente da sfibrature e sfilacciature del legno per portare a contatto con l'aria la minore superficie possibile. I tagli di diametro superiore a 7 cm dovranno essere protetti adeguatamente con prodotti, meglio se di origine biologica, atti a fornire protezione e stimolo alla cicatrizzazione. Nella scelta del punto in cui effettuare il taglio si dovrà evitare di danneggiare il colletto del ramo da eliminare e la corteccia del ramo o tronco principale, evitando di lasciare spezzoni di legno che forniscono energia ai parassiti fungini.
Tutte le siepi/arbusti di proprietà comunale presenti sulle aree in affido dovranno essere mantenute nella forma atta a garantire il passaggio pedonale, ciclabile e dei veicoli e dovranno essere costantemente pulite da infestanti, corpi estranei e rifiuti vari.

18.2 Fioriture a terra – aiuole

Le aiuole (riportate nell'allegato computo) devono essere piantumate con alternanza di diverse essenze stagionali fiorite (essenze da concordare con l'Ufficio Edilizia Pubblica) con un elevato standard qualitativo di manutenzione così da ottenere aiuole sempre ordinate e colorate con un risultato ornamentale di grande effetto.
Le prescrizioni e le prestazioni comprese sono le seguenti:

- Piantumazione, secondo la densità di impianto (piante al mq) indicata nel Computo Metrico, compresa eliminazione della fioritura preesistente, concimazione indicativamente con concime complesso NPK (rapporto indicativo 2:1:2) a lenta cessione di azoto (almeno 4 mesi) in ragione di 60 g/mq, ammendamento con torba o terriccio in ragione di almeno 10 litri/mq, annaffiatura con almeno 10 litri di acqua per mq, garanzia di attecchimento per l'intero periodo previsto di fioritura.
- Fornitura e distribuzione di diserbante **se consentito dalla normativa vigente**, con funzione antigerminello in concomitanza con le piantumazioni autunno-invernale, primaverile ed estiva.
- la sostituzione delle piante non vegete, deperenti, danneggiate e delle piante asportate, che sarà effettuata con altre piante della stessa specie, caratterizzate dallo stesso colore della fioritura, nella misura di un massimo del 10 % sulla quantità fornita ed impiantata.
- La cura delle piante secondo le necessità delle singole specie, la rimonda delle foglie secche e dei fiori appassiti, oltre alle cimature e sbottonature eventualmente necessarie.
- La concimazione in copertura, eventualmente anche mediante concimi contenenti forme azotate a lenta cessione, anche in forma liquida (fertirrigazione con titolazione disposta della Direzione per L'Esecuzione del Servizio).

- La costante pulizia del terreno delle aiuole, che dovrà essere mantenuto pulito e libero da infestanti.

Si prescrive inoltre che:

1) il terreno dovrà essere sistemato in superficie con la necessaria baulatura dal centro verso il perimetro, sia per lo scolo delle acque meteoriche, sia per motivi estetici;
2) la piantumazione avverrà dopo lavorazione del terreno, mettendo a dimora la piantina rispettando il colletto, costipando manualmente e moderatamente la terra intorno ad essa in modo da formare una piccola conca per agevolare l'assorbimento dell'acqua da parte del terreno;
3) l'irrigazione avvenga subito dopo la piantumazione con un getto d'acqua a ventaglio fine evitando eccessi, ristagni o al contrario zone secche e crostose;
4) i contenitori delle piantine devono essere immediatamente rimossi e smaltiti;
5) il terreno delle aiuole fiorite dovrà essere mantenuto pulito e sgombro da infestanti e zappato ogni volta che si determina la formazione di crosta superficiale;
6) le piantine compromesse devono essere prontamente sostituite garantendo una copertura costante non inferiore al 90 % della superficie.

Per quanto concerne i periodi di allestimento dovranno essere osservate le seguenti disposizioni:

a) Le fioriture primaverili e le integrazioni devono essere eseguite entro il 15 aprile, previo apporto in quantità adeguata di terriccio, torba, concime organico naturale o concime chimico, e comunque entro il venerdì antecedente la festività della Pasqua, qualunque sia la data della stessa;
b) Le fioriture estive si dovranno eseguire entro il 15 Giugno.
c) Le fioriture autunnali - invernali dovranno essere ultimate entro il 30 Ottobre.

È comunque facoltà del responsabile dell'appalto richiedere la messa a dimora dei fiori stagionali in date differenti da quelle sopraindicate senza che l'Appaltatore nulla possa pretendere oltre l'importo di contratto.

Dovranno essere eseguiti con frequenza continuativa, ovvero tutte le volte che è ritenuto necessario dal responsabile del servizio:

- la pulitura dai rifiuti e dai corpi estranei in genere
- le irrigazioni
- l'eliminazione delle infestanti
- le scerbature, le zappature
- le fertilizzazioni, le correzioni, gli ammendamenti
- l'eliminazione manuale totale delle erbe infestanti che crescono lungo le cordonature e i manufatti delimitanti le aiuole medesime o presenti al loro interno e successivo sfalcio delle erbe morte con lo smaltimento e i relativi oneri a proprio carico. per i trattamenti fitosanitari epigei ed ipogei
- i diserbi selettivi ed antigerminello. **Dovranno essere utilizzati prodotti chimici consentiti dalla normativa vigente.**
- la rimozione di piante morte
- ogni altro lavoro atto a garantire il massimo decoro.

Tutti gli interventi sopra elencati devono essere eseguiti in numero illimitato, secondo necessità. Il criterio di necessità è stabilito dalla Direzione dell'esecuzione a proprio insindacabile giudizio ed è finalizzato non alla semplice sopravvivenza delle tipologie vegetali presenti nelle aiuole ma alla massimizzazione del loro decoro e alla ottimizzazione delle condizioni fitosanitarie e vegetative.

Alla fine del periodo di ogni fioritura, a cura e spese dell'Appaltatore, le piantine morte saranno estirpate e sarà fornito e steso terriccio eventualmente necessario a ripristinare le perdite accidentali.

Tutte le forniture sono comprese nel prezzo.

Sono sempre a carico dell'Appaltatore la raccolta delle risulte, anche preesistenti, e degli scarti di lavorazione, il loro carico, il loro trasporto a discarica o presso altro centro di conferimento autorizzato, gli eventuali oneri di discarica o conferimento.

18.3. Manutenzione e cura dei vasi e interventi relativi ad aiuole e fioriture:

L'impresa dovrà fornire e mettere a dimora almeno le essenze indicate, mediante:

- Apertura della buca di idonea dimensione;

- Sistemazione di piano di posa delle radici con terra di superficie;
- Concimazione di fondo con fertilizzanti organici e/o chimici;
- Rinterro;
- Trasporto a rifiuto del materiale scavato;
- Fissaggio mediante pali tutori;
- Primo innaffiamento;
- Garanzia di attecchimento per due cicli vegetativi dall'impianto.

L'impresa inoltre dovrà curare la manutenzione delle fioriere.
In particolare:

- pulizia: rimozione dai contenitori di cartacce, rifiuti, fiori appassiti ed erbacce da effettuarsi nel periodo compreso tra aprile – settembre;
- Per la potatura l'esecutore potrà utilizzare gli strumenti ed i mezzi che riterrà più opportuno impiegare, quali forbici, cesoie, tosasiepi, etc., purché il loro impiego consenta una perfetta esecuzione del servizio, senza causare danneggiamenti e ferite gravi alle piante;
- innaffiatura: da eseguirsi nel periodo maggio-settembre con cadenza regolare; nel caso di vasi e fioriere l'andamento stagionale risulta meno importante data la limitata capacità dei contenitori e le posizioni molte volte non favorevoli a intercettare le acque meteoriche (es. portici).

18.4 Impianti di irrigazione

È richiesta la manutenzione annua degli impianti, prevedendo l'avviamento, il controllo degli automatismi, la pulizia dei filtri e delle elettrovalvole e la programmazione delle centraline a inizio stagione. L'ubicazione di tali impianti sarà comunicata successivamente all'aggiudicazione.
A cadenza mensile e ogni qualvolta il Settore Edilizia Pubblica lo richieda, l'impresa dovrà effettuare la revisione dei singoli impianti delle centraline e delle elettrovalvole, informare e disporre gli interventi necessari.
È compresa nell'appalto la manutenzione ordinaria delle centraline a zone ed il controllo e la verifica delle elettrovalvole interrate nonché la pulizia dei pozzetti che le contengono e la eventuale sostituzione delle batterie elettriche; l'appaltatore è tenuto altresì alla sostituzione dei materiali deteriorati o danneggiati anche da atti di vandalismo (irrigatori e loro componenti, gocciolatoi, tratti di tubo, centraline di comando) e a disporre di idonei dispositivi (anche elettronici digitali/analogici) ed attrezzature compatibili per la regolazione degli apparati tecnici di varia tipologia che sono installati sui diversi impianti.

Art. 19. Lavorazioni non previste nel computo metrico

Solo su specifica richiesta scritta (via mail) da parte del Settore Edilizia Pubblica, la ditta si rende disponibile a effettuare gli interventi non previsti nel computo tecnico, ma che per natura riguardano il verde urbano, che verranno liquidati separatamente secondo il Listino prezzi della regione Piemonte, opportunamente ribassato dello sconto di gara offerto. La ditta deve garantire l'effettuazione delle operazioni richieste (sia in orario diurno sia notturno), entro e non oltre il termine di volta in volta stabilito dal Settore, impiegando il necessario personale e idonei mezzi, attrezzi, prodotti.

Titolo 6. Controversie e penalità

Art. 20. Osservanza di leggi e regolamenti

Oltre all'osservanza delle norme specificate nel presente Capitolato, l'appaltatore avrà l'obbligo di osservare e di far osservare ai propri dipendenti tutte le disposizioni contenute in leggi e regolamenti vigenti o che potranno essere emanati durante il corso del contratto, comprese le norme regolamentari e le Ordinanze comunali e specificatamente quelle riguardanti l'igiene e la salute pubblica, la tutela sanitaria e antinfortunistica del personale addetto ai servizi oggetto dell'appalto.
L'appaltatore sarà tenuto a rispettare anche ogni provvedimento che dovesse entrare in vigore nel corso del contratto, senza nulla pretendere.

Art. 21. Controversie

Qualsiasi controversia relativa all'interpretazione, validità, esecuzione o risoluzione del contratto derivante dall'applicazione del presente Capitolato che dovesse insorgere tra l'Amministrazione Comunale di Cannobio e l'aggiudicataria, sia durante l'esecuzione del servizio sia successivamente alla sua conclusione, verrà definita in via preliminare mediante tentativo di accordo bonario o transazione ai sensi degli artt. 210 e seguenti del D.Lgs. 36/2023, ove ne ricorrano i presupposti.
In caso di mancato raggiungimento dell'accordo, la risoluzione della controversia sarà devoluta esclusivamente alla competenza del Giudice Ordinario. Il Foro competente in via esclusiva è quello di Verbania. È espressamente esclusa la competenza arbitrale.

Art. 22. Penalità e procedimento sanzionatorio

L'appaltatore sarà passibile di sanzioni pecuniarie da applicarsi da parte della Stazione appaltante in caso di inadempienze agli obblighi contrattuali assunti; in ogni caso l'affidatario avrà l'obbligo di ovviare all'infrazione nel più breve tempo possibile, e comunque non oltre il giorno successivo a quello di contestazione.

- € 50,00 (euro cinquanta/00):
  - mancanza o non conformità delle divise del personale o della targhetta di riconoscimento;
  - mancanza delle idonee diciture sui mezzi in servizio;
  - per ogni ora di ritardo (che ecceda le 24 ore) nell'esecuzione degli interventi richiesti o programmati;
- € 150,00 (euro centocinquanta/00):
  - Per trascurata esecuzione di uno qualsiasi dei servizi appaltati;
  - Per mancato intervento richiesto o per intervento eseguito oltre i termini previsti o stabiliti;
  - Per mancata trasmissione delle informazioni, entro i termini fissati, della documentazione attinente i servizi di che trattasi;
- € 200,00 (euro duecento/00):
  - Per mancata o ritardata collaborazione o cooperazione ai competenti Uffici Comunali;
  - Per scorretto comportamento del personale addetto ai servizi nei riguardi degli utenti o del personale comunale preposto;
  - Per ogni inadempienza alle cautele igieniche e di decoro nell'esecuzione del servizio nonché per il mancato rispetto delle norme in materia ambientale;
- € 250,00 (euro duecentocinquanta/00):
  - per ciascun giorno di ritardo nell'esecuzione di interventi programmati o richiesti;
- € 500,00 (euro cinquecento/00):
  - Per ciascun giorno di mezzi o attrezzature mancanti, non efficienti o non idonei o sostitutivi;
  - Per mancata, ritardata o parziale effettuazione di ciascun servizio;
- € 1.000,00 (euro mille/00):
  - In caso di violazione dei patti contrattuali e delle norme di legge non espressamente indicate nel presente articolo;
  - In caso di non presentazione del rapporto periodico annuale previsto all'art. 12 del presente capitolato speciale d'appalto.

Altre penalità

Le sanzioni derivanti da altre inadempienze non elencate sopra saranno stabilite dall'appaltante in misura proporzionale all'entità dell'infrazione e comunque comprese da un minimo di € 4.000,00= (quattromila euro) a un massimo di € 20.000,00= (ventimila euro) per ogni singola infrazione. In caso di recidività, le infrazioni di lieve entità comporteranno l'applicazione di penale doppia; in caso di ulteriore recidività l'appaltante potrà procedere con l'adozione di più severe misure fino alla risoluzione del contratto, a giudizio del Settore Edilizia Pubblica. Le infrazioni potranno essere accertate sia dalla stazione appaltante mediante il proprio personale sia dal Comando di Polizia Locale.
L'applicazione della sanzione sarà preceduta da formale contestazione dell'inadempienza da parte del personale preposto del Comune di Cannobio, trasmessa via PEC, alla quale l'appaltatore avrà la facoltà di

presentare controdeduzioni entro il termine perentorio di 5 (cinque) giorni lavorativi dal ricevimento della contestazione. Le eventuali memorie giustificative o difensive dell'appaltatore saranno sottoposte all'esame del Settore Edilizia Pubblica per la successiva eventuale applicazione della penalità, da notificarsi con atto dirigenziale inviato a mezzo PEC. L'ammontare delle sanzioni sarà trattenuto sul primo rateo di pagamento della fattura in scadenza.
Le suddette sanzioni verranno inoltre applicate all'appaltatore anche per le irregolarità commesse dal personale dipendente dalla stessa, dai collaboratori, dagli eventuali subappaltatori nonché per lo scorretto comportamento verso il pubblico e per indisciplina nello svolgimento delle mansioni.
Per altre inadempienze non elencate sarà facoltà del Settore Edilizia Pubblica valutarne la gravità e l'importo della conseguente sanzione amministrativa, comunque contenuto entro i limiti di cui sopra. Non si applicherà alcuna penalità nel caso in cui i servizi non fossero effettuati per oggettive cause di forza maggiore, a esclusivo giudizio del Settore Edilizia Pubblica, che comunque dovranno essere debitamente documentate dall'appaltatore.
L'applicazione della penalità o della trattenuta come sopra descritto non pregiudica il diritto di rivalsa della Stazione appaltante nei confronti dell'appaltatore per eventuali danni patiti, né il diritto di rivalsa di terzi, nei confronti dei quali l'Appaltatore rimane comunque e in qualsiasi caso responsabile per eventuali inadempienze.

Art. 23. Esecuzione d'ufficio

Verificandosi inadempienze o abusi rispetto agli obblighi contrattuali, successivamente alla contestazione prevista dal precedente art. 22, l'Amministrazione Comunale potrà procedere all'esecuzione d'ufficio ai sensi dell'art. 122 del D.Lgs. 36/2023. Tale procedura verrà seguita quando l'appaltatore, regolarmente diffidato, non ottemperi ai propri obblighi contrattuali entro il giorno successivo all'avvenuta contestazione delle inadempienze rilevate ovvero non venga presentata alcuna controdeduzione entro il termine di cui all'articolo precedente. In tal caso l'Amministrazione Comunale, salvo il diritto alla rifusione dei danni e l'applicazione delle penali di cui all'art. 22 del presente Capitolato, avrà facoltà di ordinare e di fare eseguire d'ufficio, a spese dell'appaltatore, i lavori necessari per il regolare andamento del servizio.
Il recupero delle spese di cui al comma precedente, aumentate della maggiorazione contrattualmente prevista a titolo di rimborso spese generali, sarà operato dall'Amministrazione Comunale con rivalsa sul deposito cauzionale di cui al successivo art. 32, che dovrà essere tempestivamente integrato dall'appaltatore fino alla concorrenza del 10% dell'importo contrattuale.

Art. 24. Recesso

Ai sensi dell'art. 1671 del Codice Civile e dell'art. 123 del D.Lgs. 36/2023 la Stazione appaltante ha il diritto di recedere dal contratto in qualsiasi momento con le modalità previste dalla legge; tale facoltà è esercitata dall'Ente appaltante tramite invio all'appaltatore di formale comunicazione via PEC, con preavviso non inferiore ai venti giorni. Dopo il ricevimento l'appaltatore dovrà astenersi dal compiere qualsiasi lavoro liberando di uomini e cose proprie tutte le strutture di proprietà comunale.
L'Amministrazione comunale si obbliga a pagare all'appaltatore un'indennità corrispondente alle prestazioni già eseguite al momento in cui viene comunicato l'atto di recesso così come attestate dal verbale di verifica redatto dall'appaltante.

Art. 25. Risoluzione del contratto

L'Amministrazione comunale, fatto salvo in ogni caso il diritto di chiedere il risarcimento dei danni subiti, può procedere alla risoluzione del contratto, secondo quanto previsto dalla legge, al verificarsi di almeno uno dei seguenti casi:

- mancato inizio dei servizi alla data prevista;
- gravi e/o ripetute violazioni degli obblighi contrattuali;
- arbitrario abbandono, o sospensione non dipendente da cause di forza maggiore, di tutti o parte dei servizi in appalto da parte dell'appaltatore;
- assunzione di decisioni unilaterali quali la sospensione, il ritardo, la riduzione, la modificazione del servizio, la fatturazione di corrispettivi non autorizzati;

- scioglimento, cessazione, cessione o fallimento dell'appaltatore;
- comportamenti fraudolenti o stato di insolvenza dell'appaltatore;
- mancato rispetto delle norme sulla sicurezza;
- subappalto anche di un singolo servizio in appalto, senza il preventivo consenso dell'Amministrazione Comunale;
- cessione totale o parziale del contratto;
- venir meno dei requisiti richiesti per la partecipazione alla presente gara d'appalto nonché le autorizzazioni necessarie per l'esercizio delle relative attività;
- sopravvenuta condanna definitiva del Legale rappresentante e/o del Direttore Tecnico dell'aggiudicataria per un reato contro la Pubblica Amministrazione;
- inosservanza dei contratti collettivi di lavoro;
- il manifestarsi di una delle cause di esclusione dalla partecipazione alle gare di appalto.

Il verificarsi di una delle citate circostanze costituisce grave inadempimento contrattuale e conseguentemente, grave errore contrattuale comportante immediata risoluzione del contratto e incameramento dell'intera cauzione definitiva. Ove il Comune di Cannobio ravvisasse la sussistenza di una delle cause sopra descritte, dovrà inoltrare formale contestazione per iscritto alla controparte, fermo restando il termine di 15 giorni per le contro-deduzioni; decorso tale termine il Comune adotterà le determinazioni ritenute opportune.
L'Amministrazione Comunale potrà far valere la clausola risolutiva prevista dal presente articolo senza che l'aggiudicataria possa vantare pretesa alcuna di risarcimento o indennizzo a qualsiasi titolo. L'appaltatore sarà tenuto all'integrale risarcimento dei danni, ivi compresi i maggiori costi derivanti dall'esecuzione d'ufficio, e al rimborso di tutte le maggiori spese che derivassero alla stazione appaltante per effetto della risoluzione stessa.
I lavori potranno essere portati a termine con le modalità previste dalla legge, senza che per questo l'appaltatore possa avanzare diritti di sorta.

Art. 26. Fallimento dell'Appaltatore

Nel caso di fallimento dell'appaltatore, l'appalto si intenderà senz'altro revocato e la stazione appaltante potrà provvedere ai sensi dell'art. 124 del D. Lgs. 36/2023.
In caso di morte del titolare di ditta individuale, sarà pure facoltà dell'Amministrazione scegliere nei confronti degli eredi e aventi causa, tra la continuazione o il recesso del contratto.
In caso di assunzione da parte degli eredi delle obbligazioni del contratto, i medesimi saranno tenuti, dietro semplice richiesta, a produrre a loro spese tutti quegli atti e documenti che potranno dall'Amministrazione Comunale ritenersi necessari per la regolare giustificazione della successione e per la prosecuzione del contratto.
Nel caso di Raggruppamento di Imprese si applicherà la disciplina di cui all'art. 68 del D. Lgs. 36/2023.

Titolo 7. Aspetti economici

Art. 27. Corrispettivo dell'appalto

L'importo posto a base di gara è determinato in **€ 139.989,77=** oltre oneri di sicurezza per **€ 1.600,00=** ed IVA di legge; il corrispettivo globale d'appalto dei servizi in oggetto sarà stabilito dal relativo contratto, sulla base delle risultanze di gara ed è remunerativo di tutti i servizi da eseguirsi secondo le modalità stabilite nel presente Capitolato e del computo tecnico ove non diversamente indicato. Detto prezzo comprende tutte le spese dirette e indirette per il personale, compresi i contributi e gli accantonamenti, gli oneri di ammortamento e gli interessi sul capitale investito per le esigenze dei servizi in appalto, le spese di manutenzione ordinaria e straordinaria di tutti i beni mobili e immobili utilizzati per l'espletamento dei servizi, i consumi e tutti gli oneri di gestione, le assicurazioni, le tasse, le spese generali, l'utile di impresa e ogni altro onere individuato dalla concessionaria nell'offerta. Il corrispettivo offerto in sede di gara non potrà subire variazioni per tutto il periodo contrattuale.

Art. 28. Variazioni del prezzo contrattuale

L'esecutore non può introdurre alcuna variazione o modifica del contratto se non disposta dall'appaltante e preventivamente approvata.
L'Amministrazione può ammettere variazioni nei seguenti casi:

- per esigenze derivanti da sopravvenute disposizioni legislative e regolamentari;
- per cause impreviste e imprevedibili accertate dall'Amministrazione o per intervenuta possibilità di utilizzare materiali, componenti e tecnologie non esistenti al momento in cui ha avuto inizio la procedura di selezione del contraente, che possano determinare senza aumento di costo significativi miglioramenti nella qualità delle prestazioni eseguite;
- per la presenza di eventi inerenti la natura e alla specificità dei beni o dei luoghi sui quali si interviene, verificatisi nel corso di esecuzione del contratto.

Sono ammesse le varianti in aumento o in diminuzione finalizzate al miglioramento o alla migliore funzionalità delle prestazioni oggetto del contratto, a condizione che tali varianti non comportino modifiche sostanziali e siano motivate da obiettive esigenze derivanti da circostanze sopravvenute e imprevedibili al momento della stipula del contratto. In ogni caso l'importo in aumento o in diminuzione relativo a tali varianti non potrà superare quanto previsto dalla normativa vigente.
L'esecutore ha l'obbligo di eseguire tutte quelle variazioni di carattere non sostanziale che siano ritenute opportune dall'Amministrazione, a condizione che non mutino sostanzialmente la natura delle attività oggetto del contratto e non comportino maggiori oneri per l'esecutore.
Le modifiche non previamente autorizzate non daranno titolo a pagamenti o rimborsi e, nei casi stabiliti di volta in volta dall'Amministrazione, comporteranno il ripristino della situazione originaria preesistente, a carico dell'appaltatore.
Le variazioni di prezzo dipendenti da maggiori o minori prestazioni, sia di personale, sia di mezzi/attrezzature/prodotti, devono risultare da accordi tra l'Amministrazione comunale e l'appaltatore: solo in tal caso si potrà procedere all'adeguamento degli importi, ai sensi dell'art. 1664 del Codice Civile, prendendo come base gli elementi di costo inizialmente previsti. L'appaltatore ha l'obbligo di fornire la documentazione comprovante le variazioni intervenute. In ogni caso, nelle more della determinazione delle variazioni, anche economiche, il servizio non potrà essere per nessuna ragione sospeso o interrotto e dovrà essere eseguito in conformità alle variazioni qualitative e quantitative dei servizi richieste dal Comune.

Art. 29. Estensione o riduzione del contratto

L'Amministrazione Comunale si riserva la facoltà di estendere il servizio del presente Capitolato o a ridurne la prestazione, entro i limiti del 20% dell'importo contrattuale e conformemente a quanto previsto dall'art. 120 del D. Lgs. 36/2023; in tal caso l'appaltatrice dovrà provvedere, su specifica richiesta dell'Amministrazione, ad assicurare l'aumento o la riduzione dei servizi agli stessi patti e condizioni del contratto.
Qualora nel corso dell'appalto venissero acquisite al patrimonio comunale nuove aree da assoggettare a manutenzione del verde oppure, al contrario, si verificasse la cessione di aree verdi già comprese negli elenchi allegati al Capitolato e pertanto affidate in appalto, si precisa che non si procederà al riconoscimento di oneri aggiuntivi all'impresa appaltatrice oppure, viceversa, a stralciare quote dall'appalto, se la superficie complessiva risulterà inferiore all'1% della superficie totale di ogni lotto. In caso di superfici superiori, verrà eseguito l'adeguamento necessario.

Art. 30. Stipula del contratto

Successivamente all'aggiudicazione si addiverrà alla formale stipulazione del contratto. L'Amministrazione si riserva, nei casi di urgenza e/o necessità, di dare avvio alla prestazione contrattuale con l'emissione di apposito ordine anche in pendenza della stipulazione del contratto.
La sottoscrizione del contratto e dei suoi allegati da parte dell'appaltatore, equivale a dichiarazione di perfetta conoscenza delle norme vigenti in materia e di incondizionata accettazione del progetto ai fini della sua esecuzione a perfetta regola d'arte.

In particolare, l'appaltatore con la firma del contratto accetta espressamente a norma degli artt. 1341 e 1342 c.c. tutte le clausole contenute nelle suddette disposizioni, nel presente Capitolato, nel computo tecnico e nel disciplinare di gara.
La ditta contraente dovrà garantire, senza eccezione alcuna, tutte le prestazioni richieste dal presente Capitolato, la riservatezza delle informazioni riferite alle persone che costituiscono oggetto delle prestazioni del servizio, il non rilascio di informazioni, dati, interviste a giornalisti relativi alle attività svolte per conto dell'Amministrazione, senza la preventiva autorizzazione del Comune di Cannobio.

Art. 31. Pagamenti

I pagamenti saranno effettuati entro i termini di legge, dall'arrivo della relativa fattura elettronica, trimestrale. Non verranno pagati gli interventi non effettuati, anche se previsti; in caso di fattura irregolare il termine di pagamento verrà sospeso dalla data di contestazione dell'Amministrazione.
I pagamenti avverranno esclusivamente mediante bonifico bancario che dovrà indicare il codice identificativo di gara (CIG) attribuito dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) su richiesta della stazione appaltante.
In caso di ritardato pagamento il saggio di interesse è determinato in conformità a quanto disposto dall'art. 1284 c.c.
L'appaltatore assume gli obblighi di cui all'art. 3 della Legge n. 136 del 13/08/2010 e s.m.i., sia relativi ai rapporti diretti con il Comune, sia riguardanti i rapporti con i subappaltatori e i subcontraenti interessati alle prestazioni dedotte nel presente Capitolato Speciale d'Appalto, inerenti la tracciabilità dei flussi finanziari.

Art. 32. Cauzioni

Ai sensi dell'art. 117 del D.Lgs. 36/2023 l'impresa aggiudicataria deve costituire un'idonea garanzia per mezzo di fidejussione bancaria o assicurativa definitiva pari al 10% dell'importo contrattuale, a copertura degli oneri per il mancato o inesatto adempimento degli obblighi contrattuali.
La garanzia deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957 c. 2 c.c. nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.
La garanzia deve avere validità temporale almeno pari alla durata del contratto e rimarrà vincolata fino alla scadenza del periodo contrattuale; sarà svincolata dopo la constatazione della regolarità degli adempimenti contrattuali, la non esistenza di azioni in corso e dopo che le operazioni di riscontro del servizio avranno dato esito positivo.
In caso di associazioni temporanee di imprese, le garanzie sono presentate dalla capogruppo in nome e per conto di tutti i concorrenti.
L'appaltatore ha l'obbligo di reintegrare la cauzione di cui il Comune abbia dovuto avvalersi in tutto o in parte durante l'esecuzione del contratto. La mancata costituzione della garanzia determina la revoca dell'affidamento.

Art. 33. Spese, imposte e tasse

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese, le imposte, tasse e diritti di segreteria inerenti e conseguenti alla stipulazione e alla registrazione del contratto, importi che devono essere corrisposti prima della firma dello stesso; sono altresì a carico dell'appaltatore tutti i costi per l'organizzazione dei servizi, nessuno eccettuato.
Qualora in futuro fossero emanate leggi, regolamenti o comunque disposizioni aventi riflessi, sia diretti che indiretti, sul regime fiscale del contratto o delle prestazioni in esso previste, le parti stabiliranno di comune accordo le conseguenti variazioni anche economiche.

Art. 34. Tracciabilità dei flussi finanziari

L'impresa aggiudicataria ha l'obbligo di aprire un conto corrente unico sul quale far confluire le somme relative all'appalto. L'impresa aggiudicataria si avvale di tale conto corrente per tutte le operazioni relative all'appalto, compresi i pagamenti delle retribuzioni del personale da effettuarsi esclusivamente a mezzo di bonifico bancario. Il mancato rispetto di tale obbligo comporta la risoluzione del contratto per inadempimento contrattuale.
L'impresa aggiudicataria si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n. 136 del 13.08.2010 e s.m.i. restando inteso che il contratto con l'impresa aggiudicatrice si intenderà risolto di diritto

qualora tutte le transizioni inerenti e pertinenti l'attività data in appalto venissero eseguite senza avvalersi di banche o della società Poste Italiane S.p.A.

INFORMATIVA AI SENSI DEGLI ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE 679/2016

Con la presente informativa, ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 (di seguito denominato, per brevità, semplicemente "GDPR"), il **Comune di Cannobio** (C.F. 84003980038), con sede in Piazza Vittorio Emanuele III, 2, 28822 Cannobio (VB) (Email: ***comunecannobio@cannobio.net***, PEC: ***protocollo@comunecannobiopec.it***, centralino **0323738210**) in persona del Sindaco *pro tempore*, in qualità di Titolare del trattamento, intende fornire agli interessati tutte le informazioni rilevanti in merito alle operazioni di trattamento di cui alla presente procedura.

Responsabile Protezione Dati personali (c.d. DPO)

Il Responsabile della Protezione dei Dati personali (DPO) è l'avv. **Mattia Tacchini** contattabile ai seguenti recapiti: cellulare **3477293002**; numero di telefono fisso **0323086200**; indirizzo email ***mt@mattiatacchini.it***; indirizzo PEC ***mattia.tacchini@milano.pecavvocati.it***.

Finalità del trattamento

I dati personali degli interessati verranno trattati per verificare la presenza in capo ai concorrenti dei requisiti necessari per la partecipazione alla procedura e, in particolare, delle capacità pertinenti amministrative e tecnico-economiche, necessarie per la partecipazione alla procedura, per l'aggiudicazione e la conclusione del Contratto, per l'adempimento dei connessi obblighi legali, nonché per la gestione del rapporto e l'esecuzione economica ed amministrativa del contratto stesso, in ossequio alla vigente normativa in tema di appalti pubblici.

Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati è effettuato da personale autorizzato in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza. Esso avviene per mezzo di strumenti cartacei ed informatici, adottando misure tecniche ed organizzative adeguate per garantire, ed essere in grado di dimostrare, che il trattamento è effettuato conformemente al GDPR, nonché idonee a prevenire e/o ridurre i rischi connessi.

I dati sono conservati su server ubicati presso la sede legale del Titolare, nonché eventualmente presso la sede delle società specializzate delle quali esso si avvalga per compiere attività connesse al trattamento di cui sopra (servizi di tipo informatico, servizi di riscossione, ecc.).

Il Titolare del trattamento non trasferirà i dati degli interessati ad alcun paese terzo o ad alcuna organizzazione internazionale.

Base giuridica del trattamento

I dati personali verranno trattati dal Titolare nello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali per adempiere ai compiti posti in capo allo stesso dalla vigente normativa in materia di procedure per la selezione del contraente. La base giuridica del trattamento è costituita dall'art. 6 par. 1, lett. c) GDPR (adempimento di un obbligo legale cui è soggetto il Titolare del trattamento), in particolare ai sensi del D.Lgs. n. 36/2023 (Codice degli appalti pubblici).

I dati giudiziari di cui all'art. 10 GDPR sono trattati esclusivamente per valutare il possesso dei requisiti e delle qualità previsti dalla vigente normativa applicabile.

Natura obbligatoria o facoltativa del conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è obbligatorio per le finalità sopra indicate: Il rifiuto da parte del concorrente di fornire i dati richiesti causa - a seconda dei casi - l'inammissibilità della partecipazione dello stesso alla procedura, la sua esclusione, la decadenza dall'aggiudicazione oppure l'impossibilità di stipulare il contratto.

Comunicazione dei dati a terzi

I dati personali degli interessati saranno trattati dal Titolare del trattamento, dai Responsabili del trattamento da lui nominati e dalle Persone autorizzate al trattamento. I dati potranno essere comunicati ai soggetti individuati dalla vigente normativa, anche in caso di accesso agli atti ai sensi della vigente normativa (L. n. 241/1990) oppure ai dati (D.Lgs. n. 33/2013). I dati personali saranno oggetto di diffusione ai sensi della vigente normativa in materia di trasparenza (D.Lgs. n. 33/2013).

L'elenco dei Responsabili dei trattamenti è disponibile presso la sede del Titolare.

Tempi di conservazione

Gli archivi del Titolare sono beni culturali fin dall'origine (art. 10 co. II lett. b del Codice dei beni culturali e del paesaggio). In caso di trattamento di dati per lo svolgimento delle attività istituzionali del Titolare, perciò, i dati trattati saranno conservati per i termini indicati dalla vigente normativa (Codice dei beni culturali e del paesaggio e D.P.R. n. 445/2000, Testo Unico della Documentazione Amministrativa) nonché dalle Linee Guida e dai Piani di conservazione e scarto degli archivi definiti dalla Direzione Generale Archivi presso il Ministero della Cultura. La procedura di dismissione degli archivi cartacei oppure dei database contenenti documenti informatici del Titolare è quella dello scarto di documenti dell'archivio, che è subordinato ad autorizzazione della Soprintendenza archivistica (art. 21 co. I lett. d del Codice dei beni culturali e del paesaggio).

Esistenza di un processo decisionale automatizzato

Non è presente un processo decisionale automatizzato.

Diritti dell'interessato

L'utente può esercitare i seguenti diritti: accesso ai dati (art. 15 GDPR); rettifica (art. 16 GDPR), cancellazione (art. 17 GDPR), limitazione del trattamento dei dati (art. 18 GDPR); portabilità dei dati (art. 20 GDPR); opposizione al trattamento (art. 21 GDPR); revoca in qualsiasi momento del proprio consenso eventualmente prestato (art. 13 par. II lettera c GDPR). L'interessato potrà in qualsiasi momento esercitare i diritti contattando il Titolare oppure il DPO ai recapiti sopra indicati, anche mediante la compilazione dell'apposita modulistica reperibile sul sito internet del Titolare.

Diritto di proporre reclamo a un'Autorità di controllo

Nel caso in cui l'interessato ritenga che siano stati violati i suoi diritti oppure le norme vigenti in materia di tutela della riservatezza, potrà ricorrere al Garante per la protezione dei dati personali.

Il Responsabile Unico del Progetto
Dott. Mattia Guntri